



*Tre imprese  
fabrianesi ai primi  
posti della  
classifica  
regionale 2004  
delle industrie*

## Imprese, il podio è nostro

Dopo un 2003 difficile per l'industria manifatturiera italiana e marchigiana, caratterizzata da una contrazione dei livelli produttivi e da un calo della redditività, il 2004 ha manifestato una, seppure debole, ripresa. E' quanto emerso dalla studio effettuato dalla Fondazione Aristide Merloni in collaborazione con i professori Valeriano Balloni e Donato Iacobucci dell'Università Politecnica delle Marche, presentato lunedì scorso alla Facoltà di Economia di Ancona in occasione della tradizionale e rinomata "Classifica delle principali imprese marchigiane 2004". I colossi dell'industria della nostra regione, tra cui quelli fabrianesi, hanno confermato le loro indiscusse posizioni ai vertici della graduatoria per fatturato: 1° Indesit Company, 2° Antonio Merloni, 3° Merloni Termosanitari, 4° Tod's, 5° Acraf, 6° Biesse, 7° Api Energia, 8° Elica, 9° Fox Petroli, 10° Cooperlat. Tra le fabrianesi sono ben posizionate anche le Cartiere Miliani (12°) e la Faber (13°). La novità di quest'anno riguarda l'inserimento nella classifica di nuo-

vi comparti dell'industria finora esclusi (come quello dell'energia) e di alcuni comparti dei servizi, in particolare quelli più direttamente connessi alle attività produttive (servizi alle imprese). In totale le imprese censite sono state ben 250. Le principali società manifatturiere marchigiane hanno registrato un tasso di crescita delle vendite pari al 7%, sostanzialmente allineato alla media nazionale. Da notare che le vendite all'estero sono cresciute in maniera maggiore di quelle sull'interno. Ciò rappresenta un importante segnale di tenuta della capacità competitiva delle principali imprese della regione sui mercati esteri. "Non bisogna essere pessimisti - è il messaggio lanciato dall'onorevole Francesco Merloni, presidente della Fondazione - perché, anche senza una grande crescita e sviluppo, l'industria della nostra regione nel 2004 ha continuato a progredire. Noi marchigiani siamo sempre stati capaci di trovare delle soluzioni. Bisogna puntare sulla qualità dei nostri marchi e prodotti. Inoltre, solo in-

ternazionalizzandosi le imprese possono raggiungere la competitività necessaria per essere forti sul mercato. Infine, il nostro futuro sono i giovani e la loro educazione, per questo è sempre più importante la collaborazione tra Università e industria". La presentazione della classifica delle imprese è proseguita con le relazioni dei docenti anconetani Iacobucci e Balloni, con il commento dell'ospite, professor Fabrizio Onida della Bocconi di Milano, quindi con i punti di vista di Gian Mario Spacca, presidente della Regione, e di Mario Baldassarri, vice ministro dell'Economia. Molti gli ospiti illustri nell'affollata Sala del Consiglio, a cominciare da numerosi industriali (tra cui Maria Paola Merloni e Francesco Casoli) ed altre autorità politiche come il presidente della provincia di Macerata, Giulio Silenzi, il vice-presidente della provincia di Ancona, Giancarlo Sagramola, ed i parlamentari Mario Cavallaro e Stefano Bastianoni.

Ferruccio Cocco

la giusta  
ore-gior-  
e Fabria-  
di amar-  
ull'amico  
trascor-  
ll'ultimo  
salutam-  
ui, oggi.



oto Cico)

, ma io  
. E come  
insieme a  
ia dato a  
arissimo  
ra quasi  
nte Gio-  
ersità di  
rancesco  
amo Ga-  
ai defini-  
celebre  
e ricor-  
nza dal  
Marche,